

AVELLINO – Il Tribunale amministrativo regionale, con sentenza n. 2338/15 depositata questo pomeriggio, annulla la delibera comunale con la quale era stato revocato l'affidamento del servizio di riscossione di Tarsu ed Ici ad Asssoservizi.

È quanto fanno sapere, attraverso un comunicato stampa, gli avvocati Adriano Maffeo e Massimo Passaro, difensori nel giudizio amministrativo dinanzi al Tar di Salerno della società Assoservizi contro il Comune di Avellino per l'annullamento della delibera numero 239/15.

Nella sentenza emessa dalla I sezione del Tar i magistrati rilevano che "pur non essendo stato preceduto l'affidamento oggetto di annullamento da un bando volto a regolare puntualmente gli adempimenti dichiarativi dei soggetti interessati, la contestata omissione [….], non sarebbe indicativa di un atteggiamento particolarmente riprovevole della società ricorrente, suscettibile ex se di inficiare il rapporto fiduciario con l'amministrazione intimata" e per l'effetto, dichiarano inammissibile la richiesta di risarcimento della società ed annullano la delibera impugnata (con la quale il Comune aveva revocato l'affidamento ad Assoservizi).

«La sentenza – spiegano gli avvocati Maffeo e Passaro – conferma le nostre tesi. Il vero responsabile di tutto questo impiccio resta il Comune di Avellino che ha effettuato l'affidamento diretto senza gara violando le regole nazionali e comunitarie in materia di pubblici appalti. Ora attendiamo la decisione della Commissione tributaria di Avellino che, a nostro avviso, non potrà che prendere atto dell'errore dell'ente ed annullare tutti i ricorsi pendenti, addebitando le conseguenze in capo al Comune di Avellino, che, per altro, ha scelto di non costituirsi e, quindi, di non difendersi in tutte le cause pendenti».

Queste ed altre questioni saranno analizzate nel corso di una conferenza stampa che si terrà domani, alle ore 11,00 presso la sala 2 del centro Samantha Della Porta di Avellino.